



## Ancora in stallo la situazione alla Ilmas



Gli operai dell'Ilmas sono senza i contributi della cassa integrazione ormai da 9 mesi, a bloccarne l'erogazione pare esserci un vizio di forma. La situazione che sembrava essersi sbloccata qualche settimana fa, quando era arrivata la ratifica del ministero del Welfare, è ancora in stallo.

Ieri i lavoratori hanno spostato la loro protesta da Acerra a Napoli, dove in Prefettura si è tenuto anche un tavolo negoziale.

Al confronto hanno partecipato i sindacati Fiom, Cisl e Uilm, l'assessore Titina Verone in rappresentanza del Comune di Acerra e Alfonso Ferrara, commissario straordinario subentrato lo scorso 29 settembre. L'esito del tavolo è atteso per la fine della settimana.

I sindacati hanno chiesto alla segreteria dell'ufficio di governo territoriale aggiornamenti su altri accordi rispetto ai quali non ci sono ancora risposte dal Ministero, quelli del 4 agosto scorso prima del commissariamento e altri che sarebbero dovuti scattare dal 28 settembre, per un anno, che riguardano la cig ordinaria. Giovedì ci riuniremo in assemblea.

I problemi dell'Ilmas di Acerra sono legati, oltre alla crisi di commesse, anche al mancato insediamento dell'azienda piemontese nelle aree abbandonate dalla Exide, in base a quanto previsto da un accordo siglato nel 2005, quando la Ilmas vinse un concorso del comune di Casalnuovo e di Sviluppo Italia per rilevare la multinazionale americana e assorbitarne gli 85 operai, il tutto in cambio di 17 milioni di euro che però non sono mai stati ricevuti.